

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 45-1230

L.R. 34/2004 - Programma pluriennale di intervento 2006-2010 per le attività produttive. Asse 6 "Interventi anticiclici" e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione. Fondo di garanzia per le PMI per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti locali.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

con deliberazione n. 16-10721 del 9.2.2009 la Giunta regionale ha prorogato la validità del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, approvato con DGR n. 12-1874 del 28.12.2005, in attuazione della LR 34/2004;

contestualmente, la stessa deliberazione ha integrato il Programma mediante l'implementazione dell'Asse 6 "Interventi anticiclici" con una misura di sostegno alla garanzia per agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI esposte al rischio di carenza o indisponibilità di credito bancario nell'attuale fase di crisi economica e finanziaria.

La suddetta misura, denominata ANT 2, prevede la costituzione di un Fondo di garanzia regionale per il sostegno all'accesso al credito delle imprese e demanda la sua attivazione ad una deliberazione della giunta regionale di approvazione di criteri e modalità di funzionamento e gestione del Fondo, che individui tra le fattispecie previste dalla normativa quella più idonea per il sostegno alle imprese in funzione anticiclica.

Analogamente al Programma per le attività produttive, sopra richiamato, anche il Programma operativo (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal FESR si propone quale obiettivo strategico il rafforzamento della competitività del sistema economico – produttivo regionale mediante l'incremento della capacità delle imprese (segnatamente delle piccole e medie imprese) di innovare e di assorbire nuove tecnologie, di migliorare le performances ambientali e ridurre il consumo di risorse naturali; sul presupposto che l'accesso al credito è una condizione cruciale per le PMI che intendano effettuare investimenti in ricerca ed innovazione, in efficienza energetica ed eco-innovazione, il P.O.R. prevede esplicitamente che, in base alle necessità che si verificheranno in fase di attuazione, potranno essere attivati e finanziati a valere sul Programma idonei strumenti di ingegneria finanziaria, fra i quali rientrano a pieno titolo le misure in grado di rendere più agevole alle PMI l'accesso al credito mediante adeguati strumenti di garanzia, di primo o di secondo livello.

Con deliberazione n. 37-10799 del 16.2.2009 (successivamente rettificata con DD.G.R. n. 3 - 11052 del 23/3/2009, n. 5-11621 del 22/6/2009, n. 57-12430 del 26/10/2009 e n. 12-331 del 19/7/2010) la Giunta regionale ha individuato quale modalità di intervento per migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI la costituzione di un Fondo regionale di riassicurazione a beneficio dei Confidi per favorire l'incremento delle garanzie offerte in favore delle imprese, istituito presso Finpiemonte SpA con una dotazione iniziale di € 30.000.000,00.

In considerazione della difficoltà in cui versano le PMI piemontesi che vantano crediti nei confronti degli Enti locali a causa dei ritardati pagamenti a seguito dello svolgimento di lavori e servizi, si rende opportuno in questa fase congiunturale intervenire mediante l'erogazione di garanzie fidejussorie che facilitino lo smobilizzo di tali crediti presso il sistema bancario al fine di fornire liquidità aggiuntiva alle imprese.

Si ritiene pertanto indispensabile, nell'ambito delle iniziative assunte dalla Regione, l'estensione dell'intervento a sostegno delle garanzie alle imprese in questione mediante l'istituzione di un apposito Fondo con una dotazione di 20.000.000,00 di euro, alla cui copertura si provvederà attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo regionale di riassicurazione dei Confidi di cui alla D.G.R. n. 37-100799 del 16.2.2009.

Per consentire pertanto l'attivazione e il funzionamento del Fondo si rende necessario:

- disporre formalmente la costituzione;
- approvare i criteri e le modalità di funzionamento;
- individuare la struttura regionale competente a dare attuazione all'intervento in questione;
- individuare il soggetto incaricato della gestione del Fondo.

Tenuto conto che il presente intervento trova la base giuridica nel Reg. (CE) n. 1998/2006 della commissione del 15/12/2006 e nel Quadro di riferimento temporaneo (2009/C-83/01 e smi) previsto dalla commissione Europea per fronteggiare la crisi economica mondiale e che tale Quadro di riferimento temporaneo scadrà il 31/12/2010;

Avuto tuttavia presente che la Commissione Europea ha già espresso anche con Orientamenti ufficiali la volontà di prorogare l'operatività del Quadro di riferimento temporaneo a tutto il 31/12/2011 e che la decisione formale è attesa entro i prossimi giorni;

visto l'art. 56 dello Statuto;

vista la L.R. n. 23/2008,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente e sostanzialmente, in attuazione del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006–2010, ai sensi della LR n. 34/2004, nonché con riferimento agli obiettivi perseguiti ed alle attività programmate nell'ambito degli Assi 1 e 2 del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R (Reg. UE 1080/06):

- di istituire il Fondo di garanzia per lo smobilizzo presso il sistema bancario dei crediti delle PMI piemontesi verso gli Enti locali del Piemonte (Regione, Province e comuni);
- di individuare Finpiemonte SpA (ente in house alla Regione istituito con L.r. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo di garanzia, presso il quale viene istituito con una dotazione iniziale di € 20.000.000,00;
- di approvare i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo nel testo dell'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che alla copertura della dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 si provvederà attingendo alle disponibilità presenti sul Fondo regionale di riassicurazione dei Confidi di cui alla D.G.R. n. 37-10799 del 16.2.2009, costituito presso Finpiemonte;
- di dare incarico alla Direzione regionale Attività Produttive per l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

La predente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 612 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002

(omissis)

Allegato